



**ISTITUTO COMPRESIVO VALLE STURA**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO**  
Piazza 75 Martiri, 3 - 16010 MASONE (GE)  
Tel. 010 926018 - Fax 010 926664  
E-mail: [geic81400g@istruzione.it](mailto:geic81400g@istruzione.it)

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL  
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2015/16, 2016-17 E 2017-18**

Al Collegio dei Docenti  
E, p.c. Al Consiglio d'istituto  
Ai genitori  
Al personale Ata  
Al D.S.G.A.  
All'albo della scuola/ sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (*per il primo triennio, entro il 15 gennaio*), il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

DEDICATO UN CONGRUO periodo di tempo

- alla conoscenza del nuovo contesto in cui si trova a lavorare dal 1 settembre 2015;

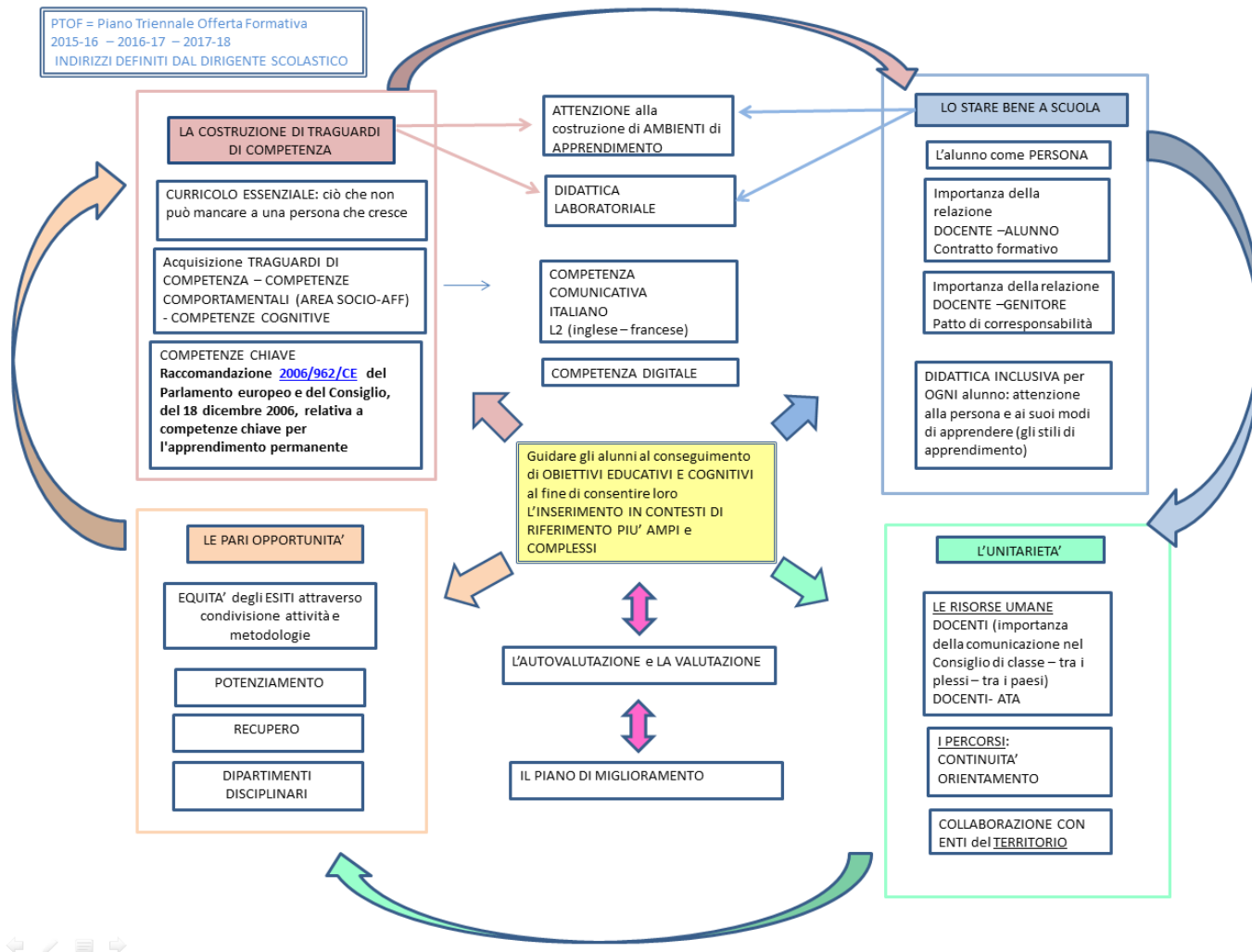
- ai contatti con gli Enti Locali e con le Associazioni del Territorio

- alla conoscenza dei BISOGNI dell'Istituto attraverso

- Ascolto degli organi collegiali (consigli di intersezione – interclasse – classe – Collegio Docenti – Consiglio di Istituto)
- Conoscenza dei Piani dell'Offerta Formativa dell'ultimo quinquennio nella parte del progettato – realizzato e valutato
- Conoscenza del Progetto Vales e dei suoi esiti
- Conoscenza dei risultati delle Prove Invalsi e delle conseguenti riflessioni
- Conoscenza dei percorsi di formazione progettati e realizzati per i docenti
- Conoscenza dell'attività dei Dipartimenti Disciplinari
- Conoscenza e revisione del RAV
- Conoscenza e revisione del Piano di Miglioramento

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio. 2015-16, 2016-17 e 2017-18, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**



Il Piano dell’Offerta Formativa Triennale dovrà tenere in considerazione la finalità principale individuata e cioè: *Guidare gli alunni al conseguimento di obiettivi educativi e cognitivi, al fine di consentire loro l’inserimento in contesti di riferimento più ampi e complessi.*

Dovrà poi tenere in considerazione le quattro aree, che sono state individuate quali ambiti in cui operare e che sono tra loro correlate:

1. La costruzione dei traguardi di competenza
2. Lo stare bene a scuola
3. L’unitarietà dell’Istituto
4. Le pari opportunità

## 1. La costruzione dei traguardi di competenza

Il piano dovrà tenere in considerazione la necessità di rivedere il curriculum dell'Istituto, secondo il criterio dell'essenzialità, è necessaria una rilettura alla luce dei nuclei fondanti e necessari, nei tre ordini di scuola, secondo una linea di continuità e discontinuità.

Dovrà essere ridato uno spazio a sé stante alla parte socio-affettiva.

Le competenze disciplinari andranno definite e messe in stretta relazione con le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Particolare attenzione dovrà essere riservata agli ambienti di apprendimento, alla didattica laboratoriale e alla costruzione della competenza digitale, anche attraverso l'acquisizione di strumentazione aggiornata e la formazione dei docenti.

Il piano dovrà prevedere attività per il potenziamento della competenza comunicativa in italiano e nelle lingue straniere, in particolare per quanto riguarda il conseguimento di certificazioni europee, già a partire dalla classe quinta della Scuola Primaria.

## 2. Lo stare bene a scuola

Il piano dovrà mettere al centro l'alunno come persona, l'importanza della relazione docente alunno e docente genitore attraverso una rilettura e ristesura dell'area socio-affettiva del curriculum, e l'attribuzione di significato e senso educativo al contratto formativo e al patto di corresponsabilità.

I piani educativi personalizzati dovranno essere volani della didattica inclusiva pensata e attuata per tutti gli alunni; la riflessione sugli stili di apprendimento dovrà portare alla messa a punto di strategie didattiche in grado di rivolgersi e coinvolgere ciascuno e tutti.

## 3. L'unitarietà dell'Istituto

Il piano dovrà far sì che vengano previsti ruoli, funzioni, attività, tenendo presente il contributo che ciascuno può dare e dovrà puntare sul potenziamento della comunicazione

- all'interno del Consiglio di classe
- tra i Consigli di classe
- tra i diversi ordini di scuola di uno stesso plesso
- tra i plessi
- tra le scuole dei diversi paesi
- tra i docenti e gli Ata

Dovranno essere previste attività per la continuità finalizzate a

- conoscenza alunni
- conoscenza docenti
- confronto su applicazione curriculum
- confronto su metodologie e attività
- confronto su risultati conseguiti
- confronto su modalità di verifica e criteri valutativi, tra cui anche le rubriche valutative

Dovranno essere progettate attività per l'orientamento e per la continuità con gli Istituti secondari di secondo grado

Gli enti e le associazioni del territorio propongono progetti strutturati ed attività. Il piano dovrà far sì che

- le proposte vengano raccolte e comunicate entro il 15 ottobre, al fine di poter scegliere ed inserire nella programmazione quelle ritenute utili e ben finalizzate

- rendere il ruolo della scuola via via più attivo
- ridurre le attività proposte durante l'anno e in modo poco aderente ai tempi e alle necessità della progettazione scolastica

#### 4. Le pari opportunità

Il piano dovrà tenere conto della necessità di offrire pari opportunità a tutti gli alunni e la necessità di preoccuparsi della equità degli esiti, non tanto attraverso la somministrazione di prove di verifica comuni e il confronto e la riflessione sui risultati, quanto attraverso la condivisione di attività e metodologie per raggiungere gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dal curriculum.

Importante sarà l'attività dei Dipartimenti disciplinari, la loro progettazione, realizzazione e ricaduta sulla didattica quotidiana.

Accanto ad attività di recupero dovranno essere previste attività di potenziamento.

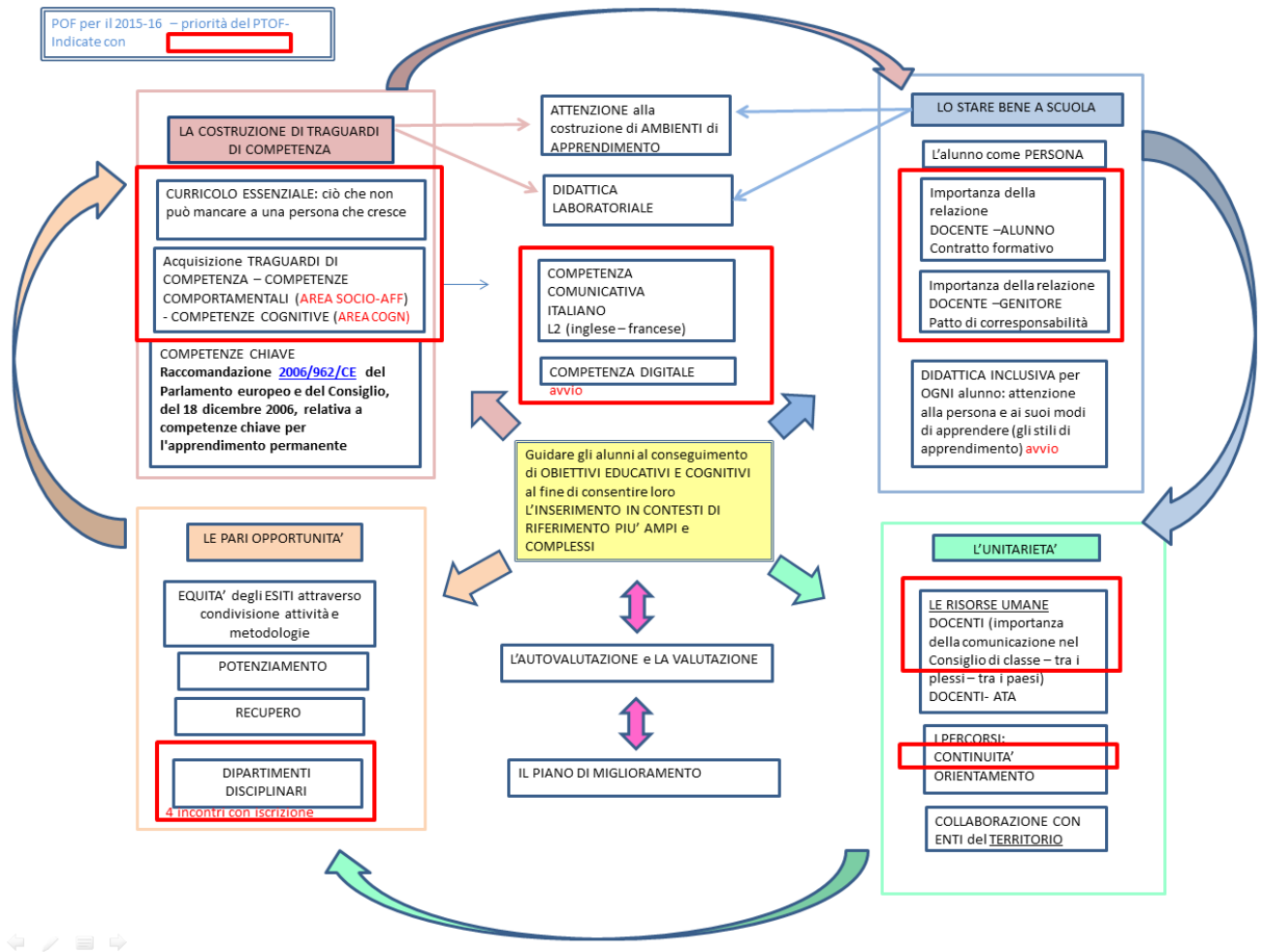
L'organico di potenziamento sarà utilizzato secondo le seguenti priorità (esclusa la sostituzione dei docenti per assenze fino a 10 gg):

- potenziamento competenza comunicativa (L2 soprattutto)
- didattica laboratoriale – potenziamento e recupero – riduzione gruppi numerosi
- didattica inclusiva - potenziamento e recupero - riduzione gruppi numerosi
- potenziamento competenza digitale- riduzione gruppi numerosi
- potenziamento competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento attività motorie (soprattutto nella primaria, costretta ad avvalersi di esperti)
- potenziamento attività artistiche e musicali (aumento ore di compresenza in queste discipline, con sdoppiamenti gruppi classe e presenza di esperti nella primaria)

Per l'a.s. 2015-16 si evidenziano alcune priorità, utili a definire il POF annuale, vista la particolarità di questo a.s. in cui dovranno coesistere piano annuale e piano triennale

Si sottolinea la particolare situazione di Tiglieto che vede una pluriclasse di 17 alunni; si cercherà di costituire almeno due gruppi, in modo da rendere la gestione della pluriclasse più proficua, utilizzando una unità dell'organico potenziato.

POF per il 2015-16 – priorità del PTOF-  
Indicate con  



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Ivana Ottonello

*Ivana Ottonello*